

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2026, n. 25

Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2026 e individuazione dei componenti del relativo Gruppo di Lavoro come previsto dalle "Linee guida sui sistemi dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Segreteria Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni della struttura amministrativa competente e del Segretario Generale della Presidenza ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025 n. 1397 del Segretario Generale della Presidenza,

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere quanto esposto nel documento istruttorio che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'avvenuta presentazione, all'esito dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva svolti in esecuzione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2025", approvato con DGR n. 44 del 29.1.2025, della Relazione finale di sintesi per l'anno 2025, in atti, trasmessa con nota prot. n. 0435561 del 31/07/2025 del Segretario Generale della Presidenza al Capo di Gabinetto p.t. e, per conoscenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2026, riferito al controllo sugli atti del 2025 (di seguito Piano 2026), ALLEGATO A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Piano 2026 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi adottati nel 2025 da sottoporre a controllo, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2025 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, da sottoporre a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee

- guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti”, adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021;
5. di individuare conseguentemente i componenti del Gruppo di lavoro 2026 come segue:
 - dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
 - dott.ssa Marta Signorile, dirigente della Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni,
 - dott.ssa Federica Bozzo, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Raccordo al Sistema Regionale,
 - dott.ssa Teresa Campana, funzionaria presso la Struttura Speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei,
 - dott.ssa Antonia Carella, funzionaria titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni,
 - dott.ssa Roberta Centrone, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
 - dott.ssa Valeria Citarella, funzionaria presso la Struttura Speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei,
 - dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
 - dott.ssa Marirosa Ferrante, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Supporto Legislativo,
 - dott.ssa Marina Gatto, funzionario titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni,
 - dott. Angelo Russo, funzionario titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni,
 - dott.ssa Stefania Volpicella, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza;
 6. di individuare la signora Marisa Sibilano per le funzioni di segreteria del Gruppo di lavoro;
 7. di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4 dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente della Sezione Supporto Legislativo e alla dott.ssa Marirosa Ferrante che firmano, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico normativa (ATN) ai sensi dell’articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, le stesse vengono esonerate dalla diretta partecipazione alle attività di verifica su tale categoria di provvedimenti e dalla firma delle relative schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro;
 8. di delegare il Segretario Generale della Presidenza p.t., in qualità di Coordinatore del Gruppo di Lavoro, alla individuazione di eventuali sostituti dei componenti del Gruppo indicati al punto 5. dispositivo;
 9. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento al Capo di Gabinetto, all’Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, oltre che ai componenti il Gruppo di lavoro ed al suo segretario, in segno di notifica;
 10. di rettificare l’errore materiale contenuto nell’art. 20 comma 1 lettera A) delle Linee Guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397, sostituendo le parole “Segretario Generale della Giunta” con “Segretario Generale della Presidenza”;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
 12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2026 e individuazione dei componenti del relativo Gruppo di Lavoro come previsto dalle "Linee guida sui sistemi dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

Visti:

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa"*;
- la Deliberazione n. 1374 del 23/7/2019, con cui la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale *"MAIA 2.0"* e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo *"MAIA 2.0"* e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 20 gennaio 2026, n. 9, con la quale è stato conferito *ad interim* l'incarico di Segretario Generale della Presidenza, al Segretario generale della Giunta regionale Dottor Nicola Paladino;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 1093 recante *"Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii"*;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1397 del 07 ottobre 2025 recante *"Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;*

Viste inoltre:

- La Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024 n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.
- La Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1855, recante *"Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta regionale avente ad oggetto Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale"*;

Premesso che:

- Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce agli articoli 1 e 6 che: *"Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno"*.
- Con Deliberazione n. 1374 del 23/7/2019 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"* con l'intento di superare la visione frammentaria e burocratica che in passato ha spesso caratterizzato i controlli e di prevenire quanto più possibile forme di illegittimità nell'azione amministrativa.
- Con deliberazione n. 1093 del 31/07/2023 la Giunta regionale, terminata la fase sperimentale del triennio precedente, ha apportato modifiche alle suddette Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, attribuendo la competenza per i controlli successivi di regolarità amministrativa alla Segreteria Generale della Presidenza, al fine di rinforzare le sinergie con le altre forme di controllo di secondo livello facenti capo alle sue diverse articolazioni organizzative (Controllo di gestione, Anticorruzione e trasparenza, Controllo sulle partecipate della Regione, Controlli in materia sanitaria), assegnandone il coordinamento al Segretario Generale della Presidenza. A tal fine con il richiamato atto giuntale n. 1093 del 31/07/2023 sono state apportate le modifiche agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.

- Con deliberazione n. 1397 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha proceduto ad aggiornare le Linee guida sul "Sistema dei Controlli Interni nella Regione Puglia" di cui alla DGR n. 1374 del 23/7/2019 e ss.mm.ii..

Considerato che:

Le summenzionate Linee guida disciplinano agli articoli 19 e 20, tra le altre forme di controllo interno, quello di regolarità amministrativa successiva di secondo livello quale controllo successivo di natura collaborativa, avente la duplice finalità di verificare che l'attività amministrativa regionale sia improntata al rispetto del principio di legalità e di innescare processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività.

Con deliberazione n. 44 del 29/01/2025, la Giunta Regionale ha approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2025, provvedendo contestualmente alla individuazione dei componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa.

L'analisi e la verifica delle determinazioni dirigenziali campionate eseguita dal Gruppo di lavoro per l'anno 2025 relativa ai provvedimenti adottati nel 2024, hanno riguardato gli atti di cui alle categorie di determinazioni indicate dalla Giunta fra quelle a maggior rischio corruttivo indicate da ANAC e riportate nel P.T.P.C.T. della Regione Puglia aggiornato al 2024 e precisamente:

1. Erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;
2. Approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture;
3. Incarichi e nomine.

In virtù del citato Piano, sono stati altresì oggetto di controllo i provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (perciò non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti prescritto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021 recante le Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio).

All'esito dei controlli di regolarità amministrativa svolti sugli atti amministrativi adottati nel corso del 2024 in attuazione del suddetto Piano, con nota del Segretario Generale della Presidenza prot. n. 0435561 del 31/07/2025 è stata trasmessa al Capo di Gabinetto p.t. - per l'inoltro al Presidente della Regione e per l'informativa alla Giunta Regionale -, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti e al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Relazione finale, in atti, che sintetizza le modalità operative con cui il Gruppo di lavoro ha condotto l'analisi degli atti e ne ha comunicato gli esiti ai rispettivi Dirigenti e Direttori di Dipartimento e figure analoghe nonché le risultanze conclusive dell'attività di controllo. In particolare, essa ha evidenziato le principali criticità riscontrate negli atti assoggettati a controllo e gli aspetti che necessitano di correttivi o comunque di un séguito da parte dei livelli istituzionali e dei soggetti preposti. Il Piano proposto in approvazione per l'anno 2026, concernente gli atti amministrativi adottati nel 2025 e nel 2026 e che comprende i debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2025 e 2026 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo, tiene in debita considerazione i rilievi mossi dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia per gli anni 2022 e 2023 approvata con la deliberazione n. 65/2024/FRG, che ha auspicato, ribadendo quanto già rilevato nella relazione sui controlli interni della Regione Puglia per l'anno 2021 approvata con deliberazione 54/2023/FRG, *"...un doveroso incremento del numero degli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa. In dettaglio, inoltre, affinché il campione sia maggiormente rispondente alle esigenze di un efficace controllo, si auspica che venga adottata una tecnica di campionamento stratificato, con opportuna documentazione delle scelte operate in relazione alle caratteristiche di stratificazione correlate all'universo statistico degli atti (a mero titolo di esempio, per classe di importo, per dirigente firmatario, per aree di intervento con eventuale sovrarappresentazione delle aree a maggior rischio, ecc.) e non solo in tre macro-categorie, come posto in essere dalla Regione Puglia anche nel 2021. A complemento delle informazioni sui rilievi, questa pratica consente una classificazione ex post della diffusione o, per converso, della concentrazione dei casi di rilievo riscontrati per caratteristica di stratificazione (ad esempio, la possibilità di rilevare un'ipotetica maggiore incidenza dei rilievi per importi più elevati, per aree di intervento, ecc.)"*.

Inoltre, nell'ottica di garantire un'azione integrata rispetto alle strategie anticorruzione della Regione Puglia, il Piano dei controlli 2026 oltre a contenere indicazioni rivenienti dall'analisi delle risultanze attività dei controlli eseguiti nel 2025, tiene conto dell'ultima Valutazione del Rischio Corruttivo eseguita dal RPCT nell'ambito dell'allegato 3 al PIAO approvato con DGR 50/2025 e richiamata nell'ambito dell'allegato 3 al PIAO approvato

con DGR 1700/2025 da cui risulta che le categorie di processo maggiormente a rischio sono nell'ordine le seguenti:

1. Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
2. Appalti e contratti
3. Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria.

Per tale ragione, il Piano dei Controlli 2026 concernente gli atti adottati nel corso del 2025, nel confermare la numerosità campionaria di n. 240 provvedimenti complessivi da analizzare, prevede una suddivisione tra le categorie di processo in funzione degli esiti della suddetta Valutazione del Rischio Corruttivo.

Prevede inoltre che il Gruppo di lavoro adotti tecniche di stratificazione delle popolazioni e dunque dei campioni, così da selezionare gli atti focalizzandosi su alcuni aspetti ritenuti più a rischio; in particolare per la categoria n. 2, il controllo riguarderà gli affidamenti di valore superiore ai 40.000 Euro, in modo da concentrare le attività di verifica sugli affidamenti di importo più significativo.

Anche per il 2026, in attuazione della citata DGR n. 1906/2021, sarà analizzato un campione dei provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro, non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti.

Si rende dunque necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, approvare in conformità al combinato disposto degli articoli 19 e 20 delle vigenti Linee guida sui controlli interni nella Regione Puglia, il nuovo Piano dei Controlli della Regione Puglia per l'anno 2026 relativo agli atti del 2025 ed individuare i componenti ed il segretario del Gruppo di Lavoro a supporto del Segretario Generale della Presidenza per lo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello.

Infine, si dare atto della necessità di correggere l'errore materiale contenuto all'art. 20 co.1 lettera A delle Linee guida sui controlli interni nella Regione Puglia sostituendo le parole *"il Segretario Generale della Giunta"* con le seguenti: *"il Segretario Generale della Presidenza"*.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro
--

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e condividere quanto esposto nel documento istruttorio che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'avvenuta presentazione, all'esito dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva svolti in esecuzione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2025", approvato con DGR n. 44 del 29.1.2025, della Relazione finale di sintesi per l'anno 2025, in atti, trasmessa con nota prot. n. 0435561 del 31/07/2025 del Segretario Generale della Presidenza al Capo di Gabinetto p.t. e, per conoscenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2026, riferito al controllo sugli atti del 2025 (di seguito Piano 2026), ALLEGATO A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che il Piano 2026 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi adottati nel 2025 da sottoporre a controllo, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2025 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, da sottoporre a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021;
5. di individuare conseguentemente i componenti del Gruppo di lavoro 2026 come segue:
 - dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
 - dott.ssa Marta Signorile, dirigente della Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni,
 - dott.ssa Federica Bozzo, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Raccordo al Sistema Regionale,
 - dott.ssa Teresa Campana, funzionaria presso la Struttura Speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei,
 - dott.ssa Antonia Carella, funzionaria titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni,
 - dott.ssa Roberta Centrone, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
 - dott.ssa Valeria Citarella, funzionaria presso la Struttura Speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei,
 - dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
 - dott.ssa Marirosa Ferrante, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Supporto Legislativo,
 - dott.ssa Marina Gatto, funzionario titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni,
 - dott. Angelo Russo, funzionario titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni,
 - dott.ssa Stefania Volpicella, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza;
6. di individuare la signora Marisa Sibilano per le funzioni di segreteria del Gruppo di lavoro;
7. di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4 dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente della Sezione Supporto Legislativo e alla dott.ssa Marirosa Ferrante che firmano, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, le stesse vengono esonerate dalla diretta partecipazione alle attività di verifica su tale categoria di provvedimenti e dalla firma delle relative schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro;
8. di delegare il Segretario Generale della Presidenza p.t., in qualità di Coordinatore del Gruppo di Lavoro, alla individuazione di eventuali sostituti dei componenti del Gruppo indicati al punto 5. dispositivo;
9. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento al Capo di Gabinetto, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, oltre che ai componenti il Gruppo di lavoro ed al suo segretario, in segno di notifica;
10. di rettificare l'errore materiale contenuto nell'art. 20 comma 1 lettera A) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397, sostituendo le parole "Segretario Generale della Giunta" con "Segretario Generale della Presidenza";
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Dirigente della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni*dott.ssa Marta Signorile*

_____  Marta Signorile
30.01.2026 15:56:22
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza*dott. Nicola Paladino*

_____  Nicola Paladino
30.01.2026 15:15:41
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale*Ing. Antonio Decaro*

_____  ANTONIO DECARO
30.01.2026 15:19:57
GMT+01:00



Nicola Paladino
30.01.2026 15:19:41
GMT+01:00

ALLEGATO A

PIANO DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA DELLA REGIONE PUGLIA ANNO 2026

INDICE

I. Nozione e definizione dell'istituto	2
II. Finalità e struttura del Piano 2026	2
III. Soggetto preposto al controllo	3
IV. Oggetto del controllo	3
V. Metodologia del campionamento	8
VI. Procedura di controllo.....	9
VII. Scheda di verifica.....	10
VIII. Relazione finale	11

I. Nozione e definizione dell'istituto

Il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha apportato significative modifiche al preesistente sistema dei controlli interni accentuando il ruolo dei controlli interni e rafforzando quelli esterni ad opera della Corte dei conti.

Tra le diverse tipologie di controlli interni, quelli successivi di regolarità amministrativa, per le caratteristiche che li contraddistinguono, rientrano nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo concretandosi nella formulazione di direttive e raccomandazioni.

Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è di ricondurre, per quanto possibile, l'attività provvedimentale dell'Ente nell'alveo della regolarità amministrativa mediante l'adozione di opportune azioni correttive.

II. Finalità e struttura del Piano 2026

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva persegue le seguenti finalità:

- verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
- contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa.

Questa tipologia di controllo interno, nel perseguire la finalità di un'azione amministrativa improntata ai principi di legittimità e correttezza, si sostanzia in un referto diretto a stimolare i processi di autocorrezione: pertanto non ha finalità sanzionatorie, ma è parte integrante e sostanziale del processo di costante miglioramento, da parte della Regione, della propria attività amministrativa.

Gli obiettivi che si intende perseguire con il Piano 2026 sono i seguenti:

- definire modalità e strumenti di controllo efficaci e affidabili per l'effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa che deve tendere sempre più ad analizzare l'intero procedimento amministrativo nella sua unitarietà;
- migliorare la chiarezza e leggibilità delle "schede di verifica" utilizzate dal Gruppo di lavoro come strumento riepilogativo del controllo su ogni singolo atto esaminato, apportandovi eventuali correttivi ed integrazioni.

Sotto il profilo oggettivo, il controllo successivo di regolarità amministrativa riguarda ogni tipo di provvedimento amministrativo adottato dai dirigenti.

Restano esclusi da questa tipologia di controlli i profili contabili-finanziari degli atti controllati.

Il presente Piano individua come segue le attività da svolgere nel 2026 con riferimento agli atti amministrativi adottati nel 2025 ed ai debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2025 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73:

1. le tipologie di determinazioni dirigenziali da sottoporre a controllo;
2. il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo;

3. l'entità del campione che, seppur proporzionato alle capacità operative del Gruppo di lavoro e agli strumenti di ricerca e analisi effettivamente assicurati dai sistemi di gestione documentale in uso, deve essere comunque significativo e riguardare le varie strutture amministrative che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;
4. l'entità del campione di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000, per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73, comma 1 o comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che a decorrere dal 2022 devono essere sottoposti a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3, secondo cpv. delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la DGR n. 1906/2021;
5. le modalità operative per il campionamento e per la procedura di controllo;
6. la griglia di valutazione e le schede di verifica che dettagliano e precisano gli ambiti di controllo, da adeguare ad opera del Gruppo di lavoro alla tipologia di provvedimenti indicata al paragrafo IV;
7. la tempistica della procedura di controllo.

Il presente Piano integra le strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia per l'anno di riferimento ed è trasmesso a cura del Segretario Generale della Presidenza al Capo di Gabinetto, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per opportuna circolarizzazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi del controllo successivo di regolarità amministrativa.

È infatti evidente che i controlli rientrano nel novero delle azioni e delle misure finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. La prevenzione della corruzione non può essere intesa come un'azione diversa dalla buona amministrazione così come, specularmente, l'azione amministrativa svolta nel rispetto dei principi e delle norme di legge è già di per sé attività di prevenzione della corruzione.

III. Soggetto preposto al controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto da un Gruppo di Lavoro interdirezionale nominato dalla Giunta regionale avuto riguardo ai contenuti del Piano ed operante sotto la direzione e il coordinamento del Segretario Generale della Presidenza il quale può delegare un dirigente del Gruppo ad organizzarne le attività e le riunioni.

I componenti devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferma restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e le specifiche disposizioni ulteriori contenute nella delibera approvativa del Piano.

IV. Oggetto del controllo

L'ambito oggettivo del controllo è costituito dagli atti adottati nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 dai Dirigenti della Regione Puglia, ivi compresi i Direttori di Dipartimento e figure analoghe.

L'art. 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, da ultimo aggiornate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1397/2025, prevede la formulazione di direttive e raccomandazioni da parte dell'Amministrazione quando in sede di controllo successivo siano state riscontrate irregolarità, e non l'esercizio di poteri di taglio più pervasivo e di portata demolitiva come, ad esempio, l'annullamento. Resta fermo tuttavia che l'annullamento può comunque essere disposto dal dirigente in via di autotutela al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 21-nonies della Legge 241/1990 entro il termine (recentemente ridotto da 12 a 6 mesi dall'art. 1 della Legge 2 dicembre 2025, n. 182) dalla data di adozione dell'atto autorizzativo o attributivo di vantaggi economici illegittimo.

L'art. 19 delle Linee guida cit. è dunque orientato a salvaguardare l'autonomia gestionale dei dirigenti che hanno emanato il provvedimento o l'atto oggetto di controllo, fermo restando l'obbligo di questi di conformarsi alle direttive ricevute.

L'autonomia dei dirigenti nell'espletamento del loro incarico è assicurata, altresì, dalla periodicità del controllo amministrativo e dalla circostanza che gli atti da sottoporre ad esame sono *"scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"*, al fine di evitare che le funzioni di controllo, se esercitate in maniera mirata e sull'intera gestione, si traducano in funzione di amministrazione attiva che è, invece, affidata all'esclusiva responsabilità del dirigente.

Il controllo sugli atti dirigenziali deve riguardare prioritariamente quelli riconducibili alle categorie di processo organizzativo catalogate come "a maggior rischio di corruzione" all'interno del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2026-2028", che costituisce l'allegato A3 al Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia.

Il documento di cui trattasi, approvato con DGR 1700/2025, richiama la Valutazione del Rischio Corruttivo (VRC) eseguita dal RPCT ed esposta all'interno dell'Allegato A3 del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) approvato con DGR 50/2025.

Partendo da un'attenta disamina delle risultanze della VRC risultano individuati n. 412 processi a medio ed alto rischio corruttivo nella titolarità dei Dipartimenti e delle altre Strutture di rango dipartimentale afferenti alla Giunta regionale, secondo la seguente tabella:

Categorie di processo	Valutazione del rischio	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	DIPARTIMENTO WELFARE	DIPARTIMENTO MOBILITA'	GABINETTO DEL PRESIDENTE	AVVOCATURA REGIONALE	STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE Istituzionale	STRUTTURE SPECIALI - AUTOGESTIONE DEL POR	SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Totale e processi regionali (Solo strutture di Giunta)	
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Alto	1	3	1	3	1	1	2											11	72
															1			4	61	
	Medio	7	8	5	1	4	8	1	5	6	1									
	Alto		1	3	2													2	9	
	Medio	10	2	8	5	3	4	4	1	1	3	2	1					2	50	
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Alto	1	1				2												4	51
Medio	5	7	6	3		1	6	5	1	1	4				1	2		5	47	
Alto	2	2	1			1													6	
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accredittamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Medio	8	5	3	5	1	1		3	1								5	32	
Alto																			0	
Medio	3		2	1	6	1	1		10			1						1	26	
Alto																			0	25

9

La tabella sopra riportata evidenzia che le categorie di processo maggiormente a rischio sono:

1. Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, con un totale di n. 72 processi ad alto e medio rischio corruttivo;
2. Appalti e contratti, con un totale di n. 59 processi ad alto e medio rischio corruttivo;
3. Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria, con un totale di n. 51 processi ad alto e medio rischio corruttivo.

Conseguentemente, si ritiene che il controllo sulle determinazioni dirigenziali debba riguardare tali tre categorie di processo.

Quanto alla **prima categoria**, il controllo sarà realizzato sui provvedimenti di erogazione dei contributi finanziati con fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea.

Per la **seconda categoria** di processo sono esclusi dal controllo i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000, soglia individuata in base a quanto stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023. Anche in tal caso, saranno considerati gli affidamenti a valere su fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea. Il Gruppo di lavoro dovrà stratificare la popolazione degli atti da sottoporre a controllo in base alla Sezione affidataria dell'appalto, sì da recepire quanto suggerito dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia per gli anni 2022 e 2023 approvata con la deliberazione n. 65/2024/FRG e prima nell'analoga relazione redatta per l'anno 2021 approvata con la deliberazione n. 54/2023/FRG.

Per la **terza categoria** di processo, trattandosi di una tipologia di atti per la quale non sono previsti specifici ed univoci obblighi in materia di pubblicità e trasparenza, e che dunque non sono facilmente identificabili nel Portale Amministrazione Trasparente attraverso l'applicazione di un sistema di filtri, il Gruppo di Lavoro dovrà definire apposite modalità per formare la popolazione degli atti da assoggettare a campionamento, anche attraverso l'acquisizione di informazioni dall'RPCT concernenti le Sezioni titolari di processi a medio ed alto rischio corruttivo. Inoltre, se ritenuto necessario, l'individuazione della popolazione e/o del campione di atti potrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento delle Sezioni titolari dei processi di cui trattasi.

Alle predette tre categorie di processo si aggiunge quella dei **debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000** riconosciuti legittimi con legge regionale ai sensi dell'art. 73 co. 1 del d.lgs. n. 118/2011 o, per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73. La sottoposizione a controllo successivo di regolarità da parte del Gruppo di Lavoro di tale differente tipologia di provvedimenti (trattasi infatti di provvedimenti di tipo normativo di competenza di Giunta e Consiglio) è stabilita dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.

In una logica di maggiore sinergia tra le diverse forme di controllo, auspicata anche dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nelle relazioni annuali sui controlli interni, all'esito del controllo di singoli provvedimenti il Coordinatore del Gruppo di Lavoro, su proposta di quest'ultimo o d'iniziativa, può trasmettere – ravvisandone l'opportunità – le schede di verifica, col provvedimento oggetto di rilievi, al Collegio dei Revisori dei Conti per le finalità di vigilanza e controllo sulla regolarità

della gestione economico finanziaria dell'ente a questo spettanti. Resta fermo che, quando nella scheda di verifica siano rilevati profili di illegittimità o non conformità dell'atto, compete al Dirigente o al Direttore firmatario dell'atto, a seguito della notifica della scheda recante il rilievo, porre in essere con tempestività i provvedimenti correttivi e le condotte conformative del caso nonché, ricorrendone i presupposti, i provvedimenti di autotutela.

V. Metodologia del campionamento

Le liste di campionamento saranno estrapolate per tre distinte tipologie di atti amministrativi pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale. La selezione degli atti che formano le liste di campionamento dovrà avvenire mediante l'utilizzo di parole chiave e parametri definiti dal Gruppo di lavoro. Il sorteggio degli atti dalle liste di campionamento avverrà mediante un sistema di generazione casuale di numeri individuato fra quelli maggiormente utilizzati da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali. Rispetto a tali modalità, potrà fare eccezione la categoria 3 - Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria, per quanto riferito al paragrafo precedente.

Il Gruppo di lavoro effettuerà n.4 campioni su base trimestrale sì da coprire l'intero universo degli atti approvati dalle strutture regionali e degli schemi di disegno di legge (SDL) relativi a debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 adottati durante il 2025.

Ciascuna delle quattro categorie dovrà costituire uno strato distinto da cui estrarre il campione secondo la numerosità di seguito definita.

La metodologia di campionamento deve essere di tipo casuale, ciascun provvedimento incluso all'interno della popolazione deve avere la stessa probabilità di essere estratto.

Inoltre, per ciascuno strato relativo alla singola categoria, preliminarmente al sorteggio, si procederà all'attribuzione di un numero progressivo, sì da consentire di individuare il provvedimento che sarà oggetto di analisi in base a tale valore univoco.

Il Piano dei Controlli 2026, conferma la numerosità campionaria di n.240 provvedimenti complessivi da analizzare. La numerosità campionaria, in linea con il Piano dei controlli 2025, è stabilita in n. 180 atti riferiti alle categorie 1, 2 e 3 e n. 60 SDL riferiti alla categoria 4.

Dovendo riflettere la numerosità per ciascuno strato la rischiosità della categoria di processo, è opportuno identificare una proporzione in funzione della numerosità dei processi a medio ed alto rischio per le tre categorie, come segue:

Categoria di processo	N. Processi	Incidenza %	N. atti	Suddivisione	Arrotondamento
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	72	40%	180	71	70
Appalti e contratti	59	32%	180	59	60
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	51	28%	180	50	50
	182			180	180

L'arrotondamento si rende necessario per agevolare la quantificazione degli strati per ciascuna per trimestre.

Tanto premesso, per i provvedimenti adottati nel corso del 2025 la numerosità del campione sarà la seguente:

Cat.	Descrizione	I° Trim.	II° Trim	III° Trim	IV° Trim	Totale
1	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	18	17	18	17	70
2	Appalti e contratti	15	15	15	15	60
3	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	13	12	13	12	50
4	("Debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000")	15	15	15	15	60
	Totale per trimestre	61	59	61	59	240

VI. Procedura di controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, per verificarne la conformità a precisi parametri, come indicato nella **griglia di valutazione** riportata nelle schede di verifica.

I parametri oggetto di verifica sono i seguenti:

- a) Completezza e correttezza dell'istruttoria;
- b) Conformità del provvedimento alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali ed alla programmazione di settore;
- c) Adeguatezza della motivazione;
- d) Tutela dei dati personali;
- e) Pubblicità legale e trasparenza;
- f) Coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- g) Qualità formale del provvedimento, anche in termini di chiarezza e comprensibilità da parte di cittadini e utenti.

Per i debiti fuori bilancio, il parametro di cui alla lettera "e) Pubblicità legale e trasparenza" è sostituito dal seguente: "e) Tempestività dell'iter di riconoscimento del debito e degli adempimenti successivi".

Per ogni provvedimento esaminato viene compilata una scheda di verifica in formato elettronico con l'indicazione dei vizi, anomalie e criticità eventualmente riscontrati sulla base dei parametri individuati nella griglia di valutazione.

La scheda di verifica compilata e firmata è trasmessa al dirigente della struttura cui si riferisce l'atto esaminato e, per conoscenza, al Direttore di Dipartimento o figure equiparate per le azioni autocorrettive e le condotte conformative da intraprendersi, nonché – se del caso – al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela.

Nel corso delle attività di controllo il Gruppo di Lavoro può disporre l'audizione dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e/o per l'acquisizione di informazioni e documenti.

L'audizione potrà essere sostituita o affiancata da un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto.

Il segretario del Gruppo redige il verbale dell'audizione, che dovrà essere sottoscritto dalle parti: in mancanza, il verbale recherà l'annotazione del segretario della mancata sottoscrizione del dirigente audito con allegazione della documentazione comprovante l'avvenuto invio del verbale per la sottoscrizione.

Nel caso di contraddittorio scritto, la nota di attivazione del contraddittorio e quelle successive saranno firmate dal coordinatore del Gruppo di Lavoro.

Sotto il profilo tecnico-operativo, le attività di controllo hanno inizio con il campionamento degli atti da assoggettare a controllo.

In considerazione della data di approvazione del presente documento, si procederà a campionare e sorteggiare in un'unica soluzione gli atti adottati nel corso del 2025 dei n.4 trimestri, tenuto conto che ciascun trimestre costituirà uno strato. Come riferito in precedenza, per la categoria n.3, attesa la specificità della tipologia, si potrà procedere anche con modalità differenti individuate dal Gruppo di Lavoro con il supporto delle informazioni che saranno ricevute dall'RPCT e/o dalle Sezioni titolari dei processi a medio ed alto rischio.

La procedura di verifica degli atti sorteggiati e la comunicazione dei relativi esiti ai dirigenti interessati e, per conoscenza, ai Direttori di Dipartimento avverrà nel più breve termine consentito tenuto conto delle capacità operative del Gruppo di lavoro.

Le schede di verifica e gli esiti del controllo sono sottratti all'accesso, in quanto atti aventi mero valore interno e finalizzati principalmente all'individuazione di misure di carattere organizzativo e procedurale, nonché alla elaborazione di direttive e raccomandazioni ai sensi del paragrafo VIII a fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

VII. Scheda di verifica

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali è effettuato sulla base delle Schede di verifica contenenti una serie di indicatori validi per tutti gli atti oggetto di controllo; la scheda rappresenta la sistematizzazione di un metodo finalizzato a costituire un codice univoco di analisi e valutazione.

La scheda di verifica contiene i seguenti elementi:

- In una prima sezione della scheda sono presenti gli indicatori relativi alla legittimità/conformità dell'atto, afferenti il rispetto:
 1. delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative (conformità dell'atto alla normativa europea, nazionale o regionale applicabile, nonché ad eventuali atti amministrativi generali e/o Linee guida e/o atti di programmazione di settore);
 2. delle disposizioni in materia di pubblicità legale e trasparenza (pubblicazione dell'atto nei termini previsti dalla legge su Albo on line, BURP, Amministrazione Trasparente,

ecc.) fatto salvo quanto previsto al terzo capoverso del paragrafo V per i debiti fuori bilancio;

3. delle norme in materia di trattamento dei dati personali in conformità alla vigente normativa in materia: Reg. UE 679/2016 (GDPR), D.Lgs. 196/2003, D.Lgs. 101/2018.
- In una seconda sezione della scheda sono riportati gli indicatori pertinenti alla qualità dell'atto e alla sua idoneità a perseguire il fine che gli è proprio, afferenti:
 4. alla qualità dell'atto amministrativo (coerenza generale dell'atto, tra preambolo, istruttoria e dispositivo; completezza dell'istruttoria; esplicitazione e qualità della motivazione);
 5. alla conformità dell'atto alle Linee Guida regionali sulla gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici e successive modifiche e integrazioni;
 6. alla chiarezza e comprensibilità da parte dei cittadini/utenti (chiarezza dell'oggetto; chiarezza e comprensibilità della motivazione e del dispositivo);
 7. alla corretta collazione dell'atto e dei relativi allegati.

La valutazione in merito al rispetto degli indicatori nn. 1-2-3 sopra elencati si articola nell'opzione "Sì / No", dove:

- "Sì" indica che l'atto amministrativo soddisfa adeguatamente quanto richiesto dall'indicatore;
- "No" indica che l'atto amministrativo non soddisfa pienamente quanto richiesto dall'indicatore.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "No".

La valutazione del rispetto degli indicatori nn. 4-5-6-7 sopra elencati si articola in 2 diversi parametri, ossia nell'opzione "Buono / Insufficiente", dove:

- "Buono" indica la rispondenza dell'atto amministrativo all'indicatore di qualità;
- "Insufficiente" indica che l'atto amministrativo non risulta adeguato agli indici di qualità e/o al perseguimento del fine amministrativo.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "Insufficiente".

VIII. Relazione finale

Le risultanze della procedura di controllo sono comunicate mediante una relazione annuale di sintesi da redigersi entro il 15 luglio 2026.

La suddetta relazione sarà trasmessa dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro – Segretario Generale della Presidenza, ai seguenti soggetti:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza, il quale la inoltra al Presidente della Regione, curando altresì la procedura della comunicazione alla Giunta Regionale;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- al Collegio dei Revisori dei conti della Regione.

Il Capo di Gabinetto, in relazione agli esiti del controllo, può:

- proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare direttive e raccomandazioni rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari uffici.

In caso di anomalie o irregolarità dei provvedimenti esaminati, ai dirigenti interessati sono trasmesse apposite direttive e raccomandazioni alle quali i medesimi sono tenuti a conformarsi.

Le direttive e le raccomandazioni sono trasmesse altresì per conoscenza al competente Direttore di Dipartimento, o figura analoga.

Quando nella Relazione finale o nelle singole schede di verifica siano esposti profili di illegittimità o non conformità dell'atto, compete al Dirigente o al Direttore firmatario dell'atto porre in essere con tempestività i provvedimenti correttivi e le condotte conformative del caso nonché, ricorrendone i presupposti, i provvedimenti di autotutela.

Sono fatte salve, in ogni caso, le autonome iniziative che, all'esito del controllo successivo di regolarità amministrativa su singoli atti o all'esito della presentazione della Relazione finale, le strutture burocratiche di vertice dell'amministrazione regionale e gli organi di controllo e di revisione dell'ente possono intraprendere anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 174/2016.

Il presente Piano potrà subire modifiche in presenza di motivate esigenze gestionali o organizzative.

Marta
Signorile
30.01.2026
15:55:36
GMT+02:00

